



7. MADAME ADIEU

BACHATATesto di **C. TOSCHII**Musica di **F. FOSCHINII**

Je t'aime madame, a cette soire,
l'unica cosa che so dire,
col mio francese un po' cosi',
pero' c'è poco da capire.
Dietro un sorriso da Pierrot,
ci sono storie da scoprire.
Muoiono night e cafe' chantant,
rimane un vuoto da riempire.

Orchestra.....

Scrivo rimando, non l'ho fatto mai,
i musicanti son filoni.
Metton parole in liberta',
vendono a tutti le emozioni.
Il palcoscenico è sempre lì,
un monumento nazionale.
L'orchestra aspetta soltanto il la,
per iniziare ad accordare.

Buonasera signora, (*bonsoir*)
Madame bonsoir, (*bonsoir*)
questa storia importanza non ha,
serve all'ora del tè.

Si è perso il diapason come si fa,
i praticanti vanno a orecchio,
ripassan note e accordi in fa,
qualcuno è diventato vecchio.
La pista è vuota, due coppie al bar,
tre quarti, il solito, poi tango.
Maestro un attimo, non si sa mai,
sicuramente c'è un ritardo.

Orchestra.....

Madame adieu finisce qui,
l'ultimo sogno di balera
un' atmosfera di vanita',
cieca all'età come alla sera.
Smonta l'orchestra, chiude il bar
arriva un bacio da lontano,
a revoir mon petit fleur,
sussurri al palmo della mano.

Buonasera signora, (*bonsoir*)
Madame bonsoir, (*bonsoir*)
questa storia importanza non ha,
serve all'ora del tè.

Orchestra.....

Questa storia importanza non ha,
serve all'ora del tè.